

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli azionisti della

M.I.A.C. Società Consortile P.A.

Via Bra n. 77

Cuneo (CN)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della M.I.A.C. Società Consortile P.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio diamo atto che, nella Relazione sulla Gestione, all'interno del paragrafo "Continuità aziendale" viene evidenziato il complesso di eventi che pongono una rilevante incertezza sull'esistenza del requisito della continuità aziendale. Gli amministratori subordinano l'esistenza di tale requisito alla piena realizzazione del nuovo piano strategico e di rilancio che prevede, tra le altre misure, il concreto impegno dei Soci a sostegno della Società. Al fine della miglior comprensione della fattispecie si riporta testualmente quanto descritto dagli Amministratori nel suddetto paragrafo della Relazione sulla Gestione: *"Il Consiglio di amministrazione rileva come l'attuazione delle linee di sviluppo contenute nel Piano Strategico di Rilancio 2023-2025, approvato dai Soci in sede assembleare e sintetizzabili con la volontà di valorizzare l'area di proprietà della società attraverso lo sviluppo delle idee progettuali contenute nelle manifestazioni d'interesse e l'avvio di nuovi servizi utili per il territorio e le imprese del settore agroalimentare, abbia subito, dopo l'estate 2024, una battuta d'arresto, fatto che non ha permesso di ottenere tutti i benefici attesi. Il Piano appare, quindi, non realizzabile nella sua interezza. A seguito di interlocuzioni informali anche con i rappresentanti dei Soci pubblici, in data 24 febbraio 2025 è intervenuto in sede di Consiglio di amministrazione l'Assessore regionale al Commercio, Agricoltura e Cibo, Dott. Paolo Bongioanni, riferendo che in data 23 gennaio 2025 si è tenuto presso la Regione Piemonte un incontro con tutti i Soci pubblici di MLAC Scpa. In tale occasione gli stessi Azionisti, anche a fronte e a conferma di quanto riportato in occasione della ricognizione delle loro partecipate, hanno ribadito la volontà di dare continuità all'attività della Società anche sulla base delle proposte progettuali in fase di elaborazione da parte dello Staff dell'Assessore.*

Questo contesto richiede una lettura prospettica dei dati del bilancio dell'esercizio 2024. Infatti, nonostante la perdita operativa (differenza tra valore e costi di produzione) pari ad euro 92.914 la situazione economica lievemente positiva dopo lo stanziamento delle imposte nel bilancio al 31/12/2024; la società dispone, inoltre, di un rilevante patrimonio netto pari ad euro 6.432.700, con una buona liquidità, pari ad euro 2.150.938, derivante, in larga parte, dalla vendita dei terreni avvenuta nel 2021. Se la situazione patrimoniale e finanziaria appare rassicurata

nel breve periodo, occorre rilevare che è necessario che i Soci assumano, senza indugio, determinazioni in ordine alle prospettive operative della Società ed alla sua governance tenuto conto anche delle recenti dimissioni di due consiglieri di amministrazione, tra cui il Presidente del C.d.A. E' evidente, infatti, che le difficoltà nella realizzazione del Piano Strategico di Rilancio 2023-2025 rendono indifferibile l'adozione di nuove azioni che possano consentire alla Società di raggiungere risultati operativi positivi e, in questo contesto, sono altrettanto indifferibili le indicazioni e l'impegno dei Soci (in particolare di quelli pubblici) affinché si possa programmare ed efficacemente attuare un nuovo piano di sviluppo concretamente realizzabile e compatibile con l'interesse pubblico al mantenimento della Società. Gli Amministratori, quindi, ritenendo che allo stato, sulla base dell'andamento economico attuale e prospettico e di quanto previsto dal principio contabile OIC11, vi siano significative incertezze in merito alla prospettiva di continuità aziendale, evidenziano che il bilancio, considerato anche quanto detto in merito alle dotazioni patrimoniali e finanziarie, è redatto nella prospettiva della continuità aziendale nel presupposto essenziale che l'adozione di un piano di riorganizzazione e rilancio e, ove ritenuto opportuno, di trasformazione della Società, sia predisposto e inizi ad essere attuato quanto prima sulla base delle indicazioni ricevute dai Soci e del loro interesse e impegno per la prosecuzione dell'attività tenuto anche conto della natura di partecipata pubblica della Società stessa. E' evidente che, in assenza di tali azioni, la prospettiva di continuità aziendale risulterà pregiudicata."

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare

ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia. Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della M.I.A.C. Società Consortile P.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della M.I.A.C. Società Consortile P.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della M.I.A.C. Società Consortile P.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Cuneo, 14 giugno 2025

Aleph Auditing Srl

Roberta Schianchi

Partner
